



Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Sen. Moronese Vilma
Sen. Donno Daniela
Sen. Giarrusso Mario Michele
Sen. Puglia Sergio
Sen. Santangelo Vincenzo
Sen. Cappelletti Enrico
Sen. Paglini Sara
Sen. Nugnes Paola
Senato della Repubblica

**Presidenza del Consiglio dei
Ministri**
Dipartimento Rapporti con il
Parlamento
Ufficio III

Segretariato Generale
Senato della Repubblica

**Servizio Biblioteca Ufficio
Banche Dati Parlamentari**
Camera dei Deputati

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 4-08879 presentata dal Sen. Moronese ed altri.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, relativa alla realizzazione di un impianto di gestione e trattamento di rifiuti nell'area "Lo Uttaro", nel Comune di Caserta, in base agli elementi acquisiti, si rappresenta quanto segue.

Occorre evidenziare, in via preliminare, che l'area denominata "Lo Uttaro" era precedentemente ricompresa nel Sito di Bonifica d'Interesse Nazionale "Litorale Domitio

Flegreo ed Agro Aversano” ma, a seguito dell’applicazione del D.M. n. 7 dell’11 gennaio 2013 - che ha individuato i siti che non soddisfano i requisiti di cui all’art. 252 del D.Lgs. 152/06 - non è stato più ricompreso nell’elenco SIN, e quindi l’area è rientrata nelle competenze della Regione Campania.

La Regione Campania è quindi subentrata nella titolarità del procedimento tecnico-amministrativo concernente il sito in parola, ai sensi dell’art. 242 del predetto Decreto Legislativo n. 152/06.

L’area risulta interessata dalla presenza di discariche private e pubbliche, aree di stoccaggio provvisorio e di trasferimento di RSU, aree di cava, tra le quali:

- Discarica pubblica “Lo Uttaro”;
- Discarica pubblica ACSA/CE3 per RSU;
- Sito di trasferimento ACSA/CE3 per RSU;
- Ex sito di stoccaggio provvisorio di RSU (denominato “panettone”);
- Discarica “Ecologica Meridionale”.

Al fine di far fronte alle problematiche ambientali determinatesi nell’area, il Commissario per le bonifiche e la tutela delle acque ex O.P.C.M. n. 3654/2008, già nel 2006, aveva previsto un intervento di bonifica e ripristino ambientale delle aree di discarica, stoccaggio e trasferimento, rimasto inattuato.

In seguito, venne deciso di finanziare tale intervento, nell’ambito dell’Accordo di Programma “*Programma Strategico per le Compensazioni Ambientali nella Regione Campania*”, del 18 luglio 2008 e dell’Atto modificativo dell’8 aprile 2009 ed in particolare, nell’ambito dello specifico Accordo Operativo con il Comune di Caserta, del 4 agosto 2009, che ha previsto l’attribuzione di € 10.000.000,00 per l’intervento, a valere sugli stanziamenti disposti dal comma 12, dell’art. 11, del D.L. n. 90/2008, convertito con modificazioni con Legge n. 123/2008, come modificato dal comma 2, dell’art. 3, del D.L. n. 196/2010, convertito con modificazioni con L. n. 1/2011, che ne ha assicurato l’effettiva disponibilità finanziaria.

In data 12 settembre 2011, è stata stipulata un’apposita Convenzione attuativa con il Soggetto attuatore, Sogesid S.p.A., per l’avvio delle attività e degli interventi prioritari previsti nell’Accordo di Programma di riferimento. Tra questi è ricompreso l’intervento denominato “*Messa in sicurezza vecchie discariche: bonifica e ripristino ambientale per le aree di discarica, per le aree di stoccaggio e trasferimento già esistenti nel comprensorio in loc. Lo Uttaro*”.

Il Soggetto attuatore ha inizialmente proceduto all’istruttoria della documentazione disponibile, configurabile quale mera idea progettuale, rilevando che fosse prioritaria

l'esecuzione del Piano di caratterizzazione redatto da ARPA Campania ed approvato nel 2008. Conseguentemente, è stato necessario avviare la predisposizione di tutti i livelli progettuali a norma di legge.

Sulla base dei finanziamenti disponibili, l'intervento è stato modulato pertanto in tre sub interventi: a) attuazione del Piano di caratterizzazione; b) messa in sicurezza permanente e ripristino della discarica "Lo Uttaro"; c) ripristino ambientale del sito di stoccaggio provvisorio di RSU in località "Lo Uttaro".

L'intervento relativo al ripristino ambientale del sito di stoccaggio provvisorio di RSU di cui al punto c), è stato concluso, mentre gli altri interventi risultano in corso di attuazione.

Per quanto riguarda l'impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani, la Regione Campania ha riferito che in data 12 maggio 2016 la Regione stessa ha pubblicato un avviso rivolto alle Amministrazioni comunali per acquisire eventuali manifestazioni di interesse alla localizzazione sui propri territori, di impianti di valorizzazione della frazione organica.

Il Comune di Caserta, in riscontro alla richiesta, nel corso dei mesi di luglio e agosto 2016, ha manifestato la disponibilità ad ospitare, nell'area ASI di "Ponteselice", un impianto per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani, utilizzando la tecnologia della digestione anaerobica, rappresentando, altresì, di aver già redatto e approvato uno studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto integrato di selezione dei materiali riciclabili e trattamento biologico della frazione organica da ubicare nella citata area.

Successivamente, il giorno 9 settembre 2016, lo stesso Comune di Caserta ha convocato un tavolo tecnico avente ad oggetto la localizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica ed al quale hanno partecipato, oltre la Regione Campania, anche la UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti di Caserta e la Sogesid.

In tale sede, il Comune di Caserta, ha manifestato la volontà di realizzare l'impianto di trattamento della frazione organica, anziché nell'area ASI di Ponteselice, nell'area dell'ex mattatoio comunale all'interno dell'area vasta denominata "Lo Uttaro". Tale area è censita dal piano Regionale di Bonifica quale area "potenzialmente contaminata", quindi, durante il tavolo tecnico è stato evidenziato, sia dalla Regione Campania che dalla UOD di Caserta, che il Comune avrebbe dovuto, prioritariamente, espletare le indagini preliminari ai fini di stabilire l'eventuale sussistenza della contaminazione del sito, circostanza che avrebbe

comportato la non realizzabilità dell'impianto. In seguito, il Comune di Caserta, con la Delibera di Giunta n. 62 del 26 settembre 2016, ha approvato la realizzazione dell'impianto sopra descritto in zona ASI/Lo Uttaro, nell'area del dismesso mattatoio comunale e la successiva Delibera di Giunta n. 103 del 15 novembre 2016, rettificando la citata delibera n. 62, ha confermato, da un lato, la volontà di voler localizzare sul proprio territorio un impianto per il trattamento della frazione organica e, dall'altro, ha rimandato ad un approfondimento tecnico la localizzazione del sito.

Sempre secondo quanto riferito dalla Regione, lo stesso Comune, con Delibera di Giunta n. 112 del 30 giugno 2017, ha approvato lo studio di fattibilità ed il progetto preliminare di un impianto di trattamento del rifiuto umido da realizzarsi in zona ASI Ponteselice inserito nel piano di sviluppo industriale di Caserta Nord, nelle more delle risultanze delle verifiche in corso sull'eventuale localizzazione dell'impianto in zona Gradilli.

In tale atto deliberativo si precisava che qualora le verifiche della localizzazione dell'impianto in zona Gradilli fossero risultate positive, il Comune avrebbe rimodulato la progettazione in base alla nuova localizzazione.

In data 1 agosto 2017, l'Amministrazione comunale ha comunicato che dall'analisi dello studio di fattibilità sul sito di Gradilli è emersa l'esistenza di un vincolo paesistico di protezione integrale di cui al Decreto 18/10/2000 del PTP dell'Ambito di Caserta.

Il 4 settembre 2017, i tecnici della Regione unitamente ai tecnici del Comune hanno effettuato un sopralluogo presso il sito di Gradilli che è risultato inidoneo alla localizzazione di un impianto di trattamento dell'umido.

In data 10 ottobre 2017 la Regione, visto l'esito negativo del sopralluogo, ha comunicato al Comune che, ai sensi della suindicata D.G. n. 112 del 30 giugno 2017, salvo diverso avviso dell'Ente, si sarebbe preso in considerazione lo studio di fattibilità tecnico economico dell'impianto di Ponteselice, indicando gli atti da trasmettere ai fini dell'ammissione provvisoria a finanziamento con le risorse del FSC 2014/2020.

Il Comune di Caserta, in data 15 novembre 2017, ha trasmesso la documentazione per l'ammissione a finanziamento dell'impianto da realizzarsi nell'area ASI Ponteselice.

Con D.D. n. 45 del 11 dicembre 2017, l'intervento in questione è stato ammesso provvisoriamente a finanziamento per un importo complessivo di € 26.499.998,90 ed è stata liquidata al Comune la somma di € 2.649.999,80 per l'avvio dell'intervento.

Della questione sono interessate varie amministrazioni, pertanto, qualora dovessero giungere nuovi elementi informativi, si provvederà a fornire un aggiornamento.

Ad ogni modo, per quanto di competenza, si rassicura che il Ministero dell'ambiente continuerà a svolgere la propria attività, senza ridurre in alcun modo il livello di attenzione sul tema.

Gian Luca Galletti